

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr.

Recapito Tip. Biasini-Tonti

Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Anno X.

Num. 478

Anno 1908

N. 43

Per un convegno circondariale

Il Segretariato della Lega D. N. raccomandava negli ultimi numeri dell'*Azione Democratica* che le sezioni e le federazioni della Lega prendessero l'iniziativa di convocare dei convegni o regionali o strettamente locali allo scopo di volgarizzare le deliberazioni prese nel Congresso di Rimini, di applicarle alle esigenze dei singoli luoghi e di rassodare e ampliare la nostra azione di propaganda nei vari paesi.

Un gruppo di amici che fanno capo alle Sezioni di Cesena e di Roversano raccoglie l'idea e propone di valersi dell'annunciata venuta in Romagna di Vincenzo Ceconi per radunare gli amici del Circondario di Cesena e dei dintorni in un modestissimo convegno di importanza strettamente locale per esaminare la nostra posizione in confronto degli altri partiti e per considerare i mezzi migliori di rin vigorire la nostra propaganda. L'autunno è sempre stata una stagione propizia per le gite e per le campagne ed ogni partito ne ha sempre approfittato per chiamare a raccolta i suoi aderenti intorno a una conferenza, o un comizio, a una festa di propaganda o a una manifestazione politica.

Noi assistiamo al lavoro attivo che stanno facendo in questo senso i repubblicani e i socialisti e ce ne preoccupiamo poco: almeno non facciamo quasi nulla per contrapporre qualche cosa del genere. E ci dovremmo muovere anche per una preoccupazione più alta di quella che non sia lo stretto interesse di partito; dovremmo muoverci anche per un sentimento di difesa religiosa.

Lo so che noi non abbiamo autorità in questa materia e che non tocca a noi stabilire i mezzi migliori per la diffusione e il mantenimento della fede cristiana, ma per il fatto che siamo cattolici e lo siamo per convinzione sincera e profonda possiamo e dobbiamo valerci anche delle occasioni che ci dà la vita politica così intensa del nostro paese per affermare con alta coscienza e difendere questa fede che è il conforto più caro della nostra vita e la forza centrale che sostiene e dirige tutti i nostri atti e i nostri sentimenti.

Oggi, pur troppo, i nostri avversari di casa, nelle lotte politiche ed economiche e un po' anche nei metodi di propaganda e di cultura, quelli che sono in senso specifico *clericali* — siano preti o siano laici — non s'accorgono molto o mostrano di non preoccuparsi affatto della rapida corrosione delle credenze e delle abitudini cristiane che anche nelle campagne ritenute migliori i propagandisti repubblicani o socialisti vanno tutto giorno facendo.

Le domeniche, in una parrocchia o in un'altra, c'è un'altra predica contrapposta a quella fatta in chiesa e spesso con più numero di ascoltatori e più efficace dell'altra: s'incomincia anzi qua e là a contrapporre alle feste tradizionali religiose, — che purtroppo non avevano spesso che un'apparenza di religione, ma che pur qualche cosa, che richiamava alla mente rozza di un campagnuolo gli insegnamenti cristiani, contenevano — s'incomincia a contrapporre delle vere e proprie feste antireligiose, organizzate in veste di feste civili, come nel ra-

vennate, dove le chiese sono quasi deserte e restano come ricordo di tempi e di sentimenti passati.

Noi concediamo che se anche il clero fosse più attivo, se anche in ogni parrocchia ci fossero associazioni laiche e democratiche lasciate libere e ben volute dai sacerdoti, non si otterrebbe che il fenomeno della scristianizzazione di molta parte della vita si arrestasse completamente: è quasi un fatale andare che avrà il suo corso. Pare che anche gli strati del popolo che finora erano stati più attaccati alla tradizione religiosa consuetudinaria vogliano fare l'esperimento di una vita non soggetta ai freni morali che l'antico insegnamento imponeva e molti anche nella popolazione campagnola sono tentati di liberarsi della religione nel tempo stesso che s'accingono a liberarsi di certi patti e pesi troppo gravosi.

In sostanza è l'estendersi dell'irreligione fra il popolo e proprio mentre nelle classi colte c'è un maggior rispetto e in certo modo un ritorno verso le dottrine religiose.

Ma se anche la nostra propaganda non toglierebbe tutte le minacce e i pericoli d'irreligione, contribuirebbe però efficacemente a far sorgere qua e là dei gruppi di uomini e di giovani più consapevoli della loro fede e del suo valore nella vita e più pronti a vivere questa eterna fede cristiana con atteggiamenti nuovi, nella nuova società democratica che si va maturando.

E si formerebbero dei nuclei di raggruppamento e di appoggio per gli altri che si sentono disorientati e vacillanti — tra tanto incrociarsi di nuove questioni di nuove idee, e di nuove fedi — e si creerebbero esperienze nuove, quasi colonie che adatterebbero in nuovi terreni spirituali l'antico spirito ereditato dai padri — dai padri che s'erano spaventati delle forme sociali nuove e se n'erano ritratti con istintivo orrore — e diventerebbero i primi conquistatori del domani.

Ora tutto questo che par non abbia a che fare col convegno che i d. c. del Circondario di Cesena si apprestano a radunare, tende a far comprendere a quelli che non hanno per noi se non biasimi ed accuse che c'è anche un importantissimo lato nella propaganda degli aderenti alla Lega D. N. che dovrebbe meritare l'apprezzamento benevolo e il favore di quelli che hanno trepidazione per il costume e la vita cristiana del nostro popolo, ed è il lato di difesa religiosa e di addestramento della gioventù cristiana alle nuove battaglie che bisogna pur combattere, se non si vuol che i giovani siano dei morti alla vita civile, e se non si vuol che perdano ogni traccia di vita religiosa confondendosi cogli altri partiti.

Ma se ci mancherà l'approvazione e la benevolenza di tanti che dovrebbero darcela — sappiamo che certe esperienze bisogna farle con coraggio ed abnegazione — proseguiremo la nostra via che ci pare, almeno nei nostri paesi, l'unica che possa convenire a uomini persuasi della loro fede cristiana e compresi delle esigenze della vita moderna che va divenendo sempre più democratica.

X

Il Convegno modestissimo che annunciamo preluderà, speriamo, a una maggiore e più coordinata attività dei nostri amici nel nostro paese.

Saranno trattate in esso cose — oltre il riferimento dei deliberati principali del Congresso — di importanza locale e di attinenza alla vitalità interna dei gruppi aderenti alla Lega.

Sarà tenuto a S. Carlo, dove gli amici di quella Sezione dispongono di uno splendido locale, probabilmente Domenica 8 Novembre.

Possono parteciparvi anche amici fuori del circondario di Cesena, ed è superfluo aggiungere che interverranno solo dei laici.

Delle modalità particolari avremo tempo di parlare la volta prossima. Intanto raccomandiamo agli amici di interessarsi con premura perché il convegno riesca, per numero di partecipanti e per discussioni da trattare, utile ed efficace.

VERSO IL NUOVO PATTO AGRARIO

Giovedì mattina, come era stato annunciato, nel Ridotto del Comunale ebbe luogo l'assemblea dei proprietari del territorio cesenate.

Erano presenti soli 67 proprietari.

Il presidente Conte Saladini diede relazione delle trattative corse fra la Commissione padronale e quella dei coloni e delle conclusioni a cui le medesime erano pervenute, esponendo in proposito i punti concordati.

Di questi ne dava già notizia al pubblico un comunicato della Fratellanza colonica, pubblicato anche dal nostro giornale. Ma è opportuno notare — a scanso di equivoci e di malintesi — che in detto comunicato era qualche inesattezza di una certa importanza, alla quale per altro ha riparato il resoconto del Conte Saladini.

Risulta invero dai verbali redatti dalle due commissioni che l'art. 2 non è formulato in termini così generali come apparirebbe dal citato comunicato, perché infatti l'abbono al colono non è dovuto sempre e per il trasporto di qualunque genere, ad eccezione del grano e del granturco, ma invece per solo trasporto delle barbabiettole e delle relative polpe per qualunque distanza e per il trasporto dei concimi, delle derrate e dei materiali di costruzione oltre una data distanza. Onde l'art. 2 suonerebbe così:

« Art. 2. Abbono di un quarto della spesa di trasporto che occorrerebbe coi birocciai quando il colono trasporti coi propri carri le barbabiettole del podere e le polpe. In caso di trasporto di barbabiettole e polpe a mezzo di birocciai la spesa è a metà.

Compenso di 25 cent. per Km.° oltre i 10 per il trasporto di concimi e di letami di stalla. Compenso di 25 cent. oltre i 15 Km. per il trasporto delle derrate e dei materiali da costruzione per sili restauri ».

All'art. 7 poi, che contempla un compenso di L.5 per ogni tornatura di terreno coltivato a vigna, deve aggiungersi un uguale compenso per le cocomerate.

Infine all'art. 9 è detto, più precisamente, che il locatore corrisponde al colono il 20 per cento sulla parte padronale dell'utile netto dei maiali e non in genere del bestiame suino.

E' bene poi rammentare che le due commissioni hanno deciso di lasciare liberi i contraenti per ciò che riguarda il pollame e le regalie.

Al 2. oggetto posto all'ordine del giorno (*arbitraggio e nomine relative*) la discussione si fece più vivace, causa l'opposizione — naturale del resto in chi vuole restare aderente ai concetti più arretrati in fatto di movimento sociale — del M.se Lodovico Almerici. Questi infatti, partendo dal concetto tradizionale che considera gli arbitri come semplici interpreti di patti già accettati, non avrebbe voluto che al Comitato arbitrale fosse con-

ferito invece il mandato di addivenire alla stipulazione di patti; conseguentemente non voleva ammettere l'inappellabilità dei giudizi arbitrali e avrebbe quindi preteso che gli arbitri avessero poi riferito le loro decisioni all'assemblea, dalla quale avrebbero infine dovute essere sanzionate, esautorando così quella Commissione, a cui l'assemblea stessa aveva conferito mandato amplissimo, non solo di trattare, ma anche di *concludere* sul nuovo patto agrario.

Ma fortunatamente la tattica... temporeggiatrice preferita dal novello Fabio, Mase Almerici, non trovò seguito nell'assemblea, la quale si accordò sul seguente ordine del giorno:

« *L'assemblea dei proprietari cesenati*, nella sua seduta delli 22 ottobre 1908;

udita la relazione della Commissione per la riforma del patto agrario;

prende atto delle riserve sulla possibilità di un ulteriore tentativo per un completo accordo diretto fra le due parti; - ma nel tempo stesso, - a conferma del suo proposito espresso il 15 luglio scorso per un'equa riforma stabile che nel comune interesse impedisca perturbazioni dannose all'industria agraria,

delibera

di sottoporre le richieste sì da una parte che dall'altra, le quali eventualmente rimanessero insolute, al giudizio inappellabile di un Comitato di arbitri composto di cinque persone da nominarsi due per parte ed il quinto scelto d'accordo ed, in caso di disaccordo, dal Prefetto di Forlì Comm. De Nava, e a tal uopo procede oggi stesso alla nomina dei due giudici di sua parte ».

Procedutosi quindi a tale nomina, riuscirono eletti a membri del comitato arbitrale, i sigg. Avv. Mischi Ernesto di Cesena e Santini Cesare di Forlì impopoli. Sempre a titolo di cronaca rileviamo che le domande che i proprietari avvanzeranno, in opposizione a quelle dei coloni, al giudizio degli arbitri sono le seguenti:

1. Il prodotto del seme canapa va diviso a metà, e a metà dovrà essere anche la spesa dell'acquisto del seme. Le braccia impiegate dal colono per la tiratura della canapa, non devono dar diritto al colono alle *manciate*.

2. Le piccole manutenzioni ordinarie ai fabbricati ad uso colonico spettano al contadino, qualora i fabbricati gli siano stati consegnati in stato manutenibile.

3. Le foglie di granturco e i tutoli dovranno dividersi a metà.

4. Il nolo delle macchine agrarie, che servono a risparmiare la mano d'opera al colono, anticipato dal padrone, è rimborsato dal colono.

5. Si chiede un quarto di rimborso delle spese per fattoranza e contabilità rurali, ponendo il limite non superiore a 50 cent. per tornatura.

6. I cavalli i giumenti ad uso esclusivo della famiglia colonica saranno comprati dal padrone ma addebitati al colono, restando pure a suo carico l'intera tassa bestiame di quelli, bastando quale compenso gli eventuali utili, l'esser mantenuti in comune coi prodotti del fondo, e in comune le spese dei medicinali e veterinari.

7. Si mantiene la richiesta di un articolo aggiuntivo per le sanzioni penali, come nel patto d'Imola, che suonerebbe così:

« A conferma delle disposizioni contenute nel vigente Codice Civile,

l'inosservanza dei patti stipulati dà diritto alla parte adempiente allo scioglimento della colonia e alla rifazione dei danni. »

Per gli impiegati e salariati delle amministrazioni locali

L'associazione Impiegati di Cesena ci scrive: leggiamo nel Resto del Carlino che il 12 corr. ebbe luogo in Bologna una adunanza dei Sindaci della provincia per trattare dei miglioramenti da apportare ai salariati ed impiegati, e discutere di vari altri argomenti interessanti la vita amministrativa comunale.

Il Presidente (Sindaco di Persiceto) illustrando la circolare di invito, spiegò le ragioni principali del raduno, inteso prima di tutto alla difesa e al miglioramento delle condizioni degli impiegati e salariati comunali, di fronte alle esigenze odierne della vita accresciute in modo da rendere inadeguati e insufficienti gli stipendi e i salari attuali.

Dopo vari discorsi, fu approvato a maggioranza notevole il seguente ordine del giorno, proposto dal Sindaco di Budrio: « Il convegno dei Sindaci, convinto che le esigenze della vita moderna reclamano un congruo miglioramento alle condizioni economiche degli impiegati e salariati dipendenti dai comuni, delibera:

1. di nominare una commissione di studio, che entro *10 giorni* proponga i minimi di stipendio e di salario: che si tenga calcolo della varia importanza dei comuni e delle mansioni di incarichi, del personale dipendente, alla cui applicazione si uniformeranno i comuni aderenti;

2. di proporre un'azione concorde per difendere innanzi alla G. P. A. i miglioramenti approvati. »

Nel successivo giorno 13 si tenne un'altra adunanza per continuare la trattazione di vari argomenti, interessanti i comuni, e, appena iniziati i lavori, il Presidente avvertì i colleghi che aveva già nominata la commissione incaricata di studiare e riferire in merito alle domande degli impiegati e salariati comunali, scegliendo i rappresentanti di Imola, S. Giorgio in piano, Marzabotto, Castel d'Argile e S. Agata Bolognese.

Come si vede, in quella provincia la questione degli impiegati viene trattata con la necessaria alacrità e presa nella dovuta considerazione: e noi additiamo l'esempio di Bologna alle altre regioni, invitando i comuni e le Opere Pie a far altrettanto, di guisa che l'esempio dei volontari serva di sprone a quelle delle Amministrazioni, che, fingendo di non comprendere una dolorosa verità (il rincaro insopportabile dei viveri) rimandano di bilancio in bilancio i provvedimenti necessari ed urgentissimi, l'asciando che intanto i loro dipendenti vivano di... promesse. A tali Amministrazioni noi diremo: decidetevi, e presto, altrimenti saremo costretti ad adottare i sistemi di lotta che *Raleco* proponeva testè nel N. 41 del « *Cusco* ».

Organizzaz. dei rivenditori di generi di privativa

Al congresso dei rivenditori di generi di privativa tenuto a Livorno mesi addietro e che riuscì splendidamente, sia per la importanza delle questioni trattate, sia per la nuova forza d'intelligenza e operosità che ha acquistata la Federazione italiana, intervennero alcuni interessati di Cesena, i quali promisero di interessarsi per costituire una organizzazione locale da coordinare alla Federazione.

Il loro proposito non fu infatti solo di parole. Parlarono ai compagni, li incitarono ad un accordo per il bene della classe, fecero proteste per il modo con cui era stabilito il riposo festivo e, non soddisfatti giustamente d'un riposo quindicinale che, per il turno proposto, troppo raramente cadeva in domenica, sono arrivati ad ottenere il riposo ogni domenica metà per turno. Questa concessione equa speriamo che sia trovata giovevole a tutti e da tutti osservata, perchè finora si è constatato che alcuni non si curano di chiudere il negozio quando loro spetta il riposo. È inutile allora protestare per il mancato riposo quando al momento di applicarlo i soliti restii non sanno liberarsi dal pregiudizio di un malinteso interesse che si risolve in egoismo e in imprevidenza.

Del resto questa condotta indisciplinata crediamo sia stata una delle cause che finora hanno ritardata una vera e propria organizzazione, che non hanno fatto aderire alla Federazione. In questo modo anche i più volenterosi perdono necessariamente la fiducia e son costretti, per l'apatia degli altri, a mancare a un impegno dato solennemente al Congresso e ad abbandonare un'iniziativa che sarebbe tornata di vantaggio a tutta una classe di lavoratori.

Per concorrere anche noi a ridestare la buona volontà e la fiducia negli interessati pubblichiamo volentieri l'appello diramato tra i rivenditori di privative augurandoci che non vada inascoltato:

COMPAGNI,

« Non è nuovo e primo il grido che i componenti una medesima classe, riconosciuta la forza dell'unione che sa proclamare e far valere i di-

ritti dimostrando le ingiustizie e facendo fronte alle violazioni, lanciano ai compagni: « *organizziamoci* ».

Dietro questa parola potente ed incitatrice sono sorte le associazioni di mestiere, le leghe di miglioramento, le cooperative delle quali nessuno vorrà negare i risultati utili e promettenti. Però ancora molto rimane per completare tutta l'attività umana sotto la forma di vita associata perchè molte classi ancora, pure avendo motivi di lamentarsi delle loro condizioni e protestando che le migliori di altre categorie di lavoratori hanno portato loro un disagio, non pensano di seguire il mezzo opportuno dell'associazione, ostinandosi nella indifferenza e nella mal'intesa libertà. Con queste classi dovremmo accusare la nostra, se finalmente dopo l'esempio continuo degli altri, e quello specifico che ci hanno offerto le agitazioni degli impiegati dello Stato e persino quelle dei corpi armati non si fosse destata la coscienza e istituita una Federazione nostra, cui dobbiamo aderire in massa.

Organizziamoci dunque, non solo perchè così vogliono i tempi, non solo perchè così fanno gli altri, ma principalmente perchè abbiamo in realtà dei diritti da conquistare, degli interessi da tutelare, delle migliori condizioni da ottenere. E' tempo ormai di comprendere tutti che è strettamente necessario che l'organizzazione nostra sia estesa, forte e potente come forte e potente è l'avversario che ci domina: l'Amministrazione del monopolio del tabacchi.

Mettiamo in disparte le idee politiche, abbandoniamo gli egoismi, affrettiamoci nel comune intento e qualche vantaggio effettivo sarà la vittoria immediata ».

LA LANTERNA DI DIOGENE

Si racconta che Diogene il filosofo fosse sorpreso un giorno ad investigare minutamente con una lanterna accesa in una piazza di Atene, nell'ora del mercato, ed a chi gli domandava quale fosse l'oggetto delle sue ricerche rispondesse che egli andava alla scoperta di un uomo.

Anche noi andiamo alla ricerca di un uomo: non dell'*homo sapiens*, dell'uomo che si meriti veramente tale qualifica secondo l'intendimento di Diogene, ma dell'uomo di qualità negative, improvvisto, prodigo, non amante della sua famiglia.

Le nostre parole vi sembrano di colore oscuro? Esse invece sono chiarissime.

La *Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni* di Torino, procede così trionfalmente ogni mese con adesione di migliaia di migliaia di soci in ogni regione d'Italia, che tra un non lungo intervallo di tempo dovremo di pieno giorno con la lanterna ricercare l'uomo imprevedente che non si è ancora associato alla Cassa Pensioni, il più grande istituto italiano di previdenza popolare.

Per convincervene basti chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N. 9, od alle succursali di Milano Piazza Castello N. 5, di Napoli Galleria Umberto I. ottagono 83, di Bologna Via Indipendenza N. 61, di Roma Via del Tritone N. 9, oppure all'agente locale Sig. Epaminonda Astracedi Via Chiaromonte, 14.

Situazione al 30 Settembre 1908.

Soci iscritti	N.	391,018
Quote	•	655,556
Capitale	L.	37,143,398.12

Settimana Religiosa

25. Domenica — XX dopo Pentecoste.

26. Lunedì — S. Evaristo.

27. Martedì — S. Fiorenzo.

28. Mercoledì — S. Simone e Giuda.

29. Giovedì — S. Ermete.

30. Venerdì — S. Saturnino.

31. Sabato — Vigilia di tutti i Santi.

In Duomo alle ore 15,30 Vespri Solenni.

SI VENDONO camere d'abitazione site in Cesena via delle Fornaci N. 7 (subborgo Comandini).

Rivolgersi allo studio Giommi e Fantini.

CESENA

Nuptialia. — Giovedì mattina, nella Chiesa parrocchiale di Gatteo, l'amico nostro Luigi Boschetti, impiegato alla locale sede del Piccolo Credito Romagnolo, s'univa in matrimonio con la Signa Maria Valzania. Benedisse l'unione l'Arciprete locale, Don Erminio, fratello della sposa, che disse commosso un discorso di circostanza.

Ai novelli sposi, che partirono subito per il viaggio di nozze, i nostri più cordiali rallegramenti ed auguri.

La Lega Calzolari di campagna ci comunica: *Per il magazzino cooperativo del corame.* — Lunedì 19 corr. alla Camera del lavoro, in seguito ad ampia relazione del Foschi circa il rifornimento del magazzino corami presso la Cooperativa Calzolari di Cesena, dopo un po' di discussione, a cui parteciparono il Segretario della Camera del lavoro Bartolini, il segretario della suddetta lega Pistocchi e alcuni calzolari di campagna, venne approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«L'assemblea dei calzolari di campagna, per l'obbligo morale che hanno i lavoratori in genere di aiutare ogni sana forma di cooperazione operaia e per i benefici immediati che possono risentire dando la preferenza alle cooperative, difendendole dalla concorrenza dei privati;

in attesa

che la Cooperativa di consumo fra gli organizzati della Camera del lavoro studi il modo e trovi i mezzi di fornire i suoi magazzini e provvedere alla vendita di questo genere di prima necessità che è il corame

fa viva raccomandazione

ai soci della Lega calzolari di campagna perchè vadano e mandino i coloni loro clienti a servirsi tutti, per gli acquisti del corame, presso la Cooperativa calzolari di Cesena;

e fa voti

che la Fratellanza contadini si associ a queste conclusioni. »

Teatro Giardino. — Risorto in poco tempo, come dicemmo altra volta, dalle stesse sue ceneri, a guisa della mitica Arca Fenice, il Teatro Giardino sarà pronto quanto prima - pare infatti che si pensi di inaugurarlo nel prossimo mese - per accogliere di nuovo le gioconde ed istruttive serate il pubblico cesenate.

Abbiamo fatto una nuova visita ai lavori ormai ultimati e, lo diciamo subito, ne siamo rimasti ottimamente impressionati.

Quello che ora attrae subito l'attenzione del visitatore sono i lavori di decorazione eseguiti dall'egregio e intelligente Prof. Mauro Baronio, coadiuvato dal bravo Luigi Pasini: lo stile delle pitture prettamente moderno, l'intonazione delle tinte grava e omogenea e l'esecuzione perfetta rendono questi lavori sommamente pregevoli e la decorazione del teatro assai appropriata. Perciò vivamente ci ralleghiamo col prof. Baronio, il quale ha dato un ulteriore saggio del suo fine sentimento artistico, e col di lui compagno Pasini.

Fra gli altri miglioramenti poichè i solerti proprietari Ghiselli e Fantini hanno apportato al Teatro, notiamo la trasformazione del sistema di riscaldamento della sala meglio corrispondente ora alle esigenze moderne e quella del sistema di illuminazione.

E. Scuola Tecnica. — *Licenziati nella sessione autunnale. Alunni interni:*

Bettini Eugenia - Raggi Pia - Severi Alma - Bianchi Aurelio - Comandini Aldo - De Santi Federico - Fesani Igino - Giorgini Viscardo - Palumbo Celso - Placucci Augusto - Robotti Carlo Zanucchi Giovanni. — *Privatisti:* Bocchini Washington - Cervesi Ines - Gualtieri Enrico - Mori Dino - Placucci Lucia - Renzi Maria - Rocchi Carolina - Spinelli Dante - Negrini Stefano - Gavioli Mario.

STATISTICA: *Promossi alla classe II, interni:* iscritti n. 51 - promossi 26, ass. 7 rimandati 18 *esterni:* iscritti 4 ass. 1 promosso 1.

Promossi alla classe III - interni: iscritti 45, promossi 18 - assenti 7, rimandati 20.

Licenza - interni: iscritti 32, assenti 2, licenziati 25, rimandati 5 - *esterni:* iscritti 28, ass. 3 licenziati 13, rimandati 12.

Scuola Normale — Sabato si sono iniziate le lezioni. Il personale insegnante è il seguente:

Prof. Renato Serra - Italiano

- » Armando Carlini - Pedagogia
- » Raffaele Righi - Storia
- » Bianca Delmonte - Geografia
- » Diana Jacchia - Matematica
- » Luigi Santi - Fisica e Storia Nat.
- » Eugenio Mazzei - Agronomia
- » Gino Severi - Disegno e Calligrafia

Maestro Alessandro Raggi - Canto.

La Direzione è affidata al prof. Gaetano Gasperoni.

Mostre. — In questi giorni abbiamo ammirato parecchie mostre di diverso genere.

L'una nella vetrina della cartoleria Sirotti: composta di spendidi compassi francesi, necessari per lavori e per scrivere, splendidi corni, cornici in celluloidi, eleganti taglia carta, ed altri finissimi oggetti.

Dai negozianti Fantini, Candoli - Foschi poi sono state fatte mostre di bellissime corone ed oggetti diversi per la circostanza dei morti.

Giurati. — In relazione all'articolo 14 della legge 8 Giugno 1874, N. 1937, sull'ordinamento dei Giurati si porta a notizia del pubblico che le liste dei giurati del mandamento di questo Comune, approvate dalla Giunta Mandamentale, sono state pubblicate col giorno 16 corr. all'albo del Comune. Una copia delle medesime resta depositata nell'Ufficio di Stato Civile con facoltà a chiunque di prenderne cognizione.

Coloro, che si credono indebitamente iscritti ed omessi nelle suddette liste, ed ogni cittadino maggiore di età possono, entro quindici giorni presentare i loro reclami alla Giunta in conformità del disposto del successivo Art. 15.

Pel Registro di popolazione. — Avvicinandosi l'epoca dei cambiamenti di abitazione e di colonia il sindaco dispone: che ogni capo famiglia deve notificare, entro trenta giorni, all'ufficio d'Anagrafe i cambiamenti che avvengono nei componenti la sua famiglia - Uguale obbligo spetta a coloro che per qualsiasi titolo diano alloggio a persone non coabitanti abitualmente con essi quando la dimora si prolunghi oltre i due mesi.

Tutti i proprietari, amministratori, affittuari ecc. poi sono tenuti a denunciare nel termine di otto giorni ogni cambiamento di coloni e locatari.

Anche i capi di amministrazioni pubbliche civili e militari, i comandanti di corpo e i capi di Congregazioni religiose devono notificare i tralci del rispettivo personale dipendente, entro 30 giorni dall'avvenuto trasferimento.

Chiunque poi trasferisce la propria dimora da questo ad altro Comune, od anche all'estero, con intenzione di stabilirvisi a tempo indeterminato, deve prima della partenza farne la dichiarazione all'Ufficio del Comune, e nel primo caso anche nel Comune ove si reca entro un mese dal giorno in cui vi si è trasferito.

Bios. — Questo modesto divertimento seguita a darci programmi sempre variati e attraenti. Però avuto riguardo agli sforzi della direzione per migliorare e gli ambienti e lo spettacolo, la cittadinanza vi potrebbe, crediamo, occorrere più numerosa.

La Banda Militare suonerà domani domenica 25 nel Pubbico Giardino dalle ore 15 alle 16,30.

PROGRAMMA

1. Marcia — Da Roma a Nettuno — Cileni
2. Sinfonia — Mignon — Thomas
3. Finale 4. — Aida — Verdi
4. Valzer — Sangué Vienese — Srrany
5. Duetto — Simon Boccanegra — Verdi
6. Polka — Picciola mia — Manente

Stato Civile dal 10 al 15 Ottobre:

NATI maschi 16 - femmine 10 - Totale 26.

MORTI. — Valzania Pia di m. 14 - Pantoli A. di m. 15 - Pepoli Cesare di a. 23 muratore - Casetti Alberina di giorni 8 - Briganti Santa di anni 29 casalinga - Brasina Dina di a. 2 - Neri Arnaldo di a. 1 - Brandolini Annita di m. 4 - Piretti Giovanni di anni 29 bracciante - Conti Clemente Sante di anni 27 bracciante - Dall'Ara Giuseppe di anni 47 bracciante - Spada Romaldo di a. 77 bracciante.

MATRIMONI. — Pieri Carlo colono con Tozi Maria Colona - Marani Domenico colono con Valdinoci Marcella colona - Zavalloni Natale colono con Farabegoli Maddalena colona - Bisacchi Giovanni colono con Zavalloni Palma colona - Comini D.r Arturo Prof. con Vergnano Ada civile - Merici Telche Alberto poss. con Giorgi Gaia poss. Cellarosi Giovanni colono con Zani Maria colona.

Dal 16 al 23 corr.:

Nati - maschi 11 - femmine 10: totale 21.

MORTI — Prati Giuseppe di a. 23 colono - Baronio Teresa di a. 41 poss. - Zangheri Carlo di a. 68 bracciante - Belletti Adamo di 4 inf. - Borgini Rosa di a. 35 massaia - Faedi Giuseppe di giorni 15 - Abati Giuseppe di g. 3 - Battistini Giuseppe di a. 72 appaltatore - Gazzoni Giovanni di a. 70 muratore - Zecchini Secondo di a. 10 scolaro - Pantoli Argentina di a. 13 - Ricci Giovanni di a. 7 - Rossi Emilia di a. 10 - Torroni Virginia di a. 63 massaia.

MATRIMONI — Ceccarelli Antonio bracciante con Rossi Assunta bracc. — Valzania Eugenio operaio con Casadei Elvira massaia — Montanari Egisto negoziante con Maraldi Geltrude sarta — Valzania Domenico op. con Franchini Ottavia massaia — Ricci Guglielmo falegname con Medri Palma mass. — Battelli Cleto birocc. con Maroni Maria mass. — Foschi Primo birocc. con Bartolotti Celeste mass. — Gorini Giacomo con Zanelle Adele coloni.

PIOLANTI GIUSEPPE — Gerente responsabile
Tipografia Biasini-Tonti - Cesena

Le Famiglie **PAGLIACCI** e **MONTEVECCHI**, a cui la rara valentia del Chiarissimo Professore **Archimede Mischi** ha salvato da certa morte la loro diletta

MARIA

operandola di *annessectomia bilaterale per piolalpingite*, tributano a lui, agli egregi Dottori **ETTORE VENTUROLI** e **GUIDO DALMONTE** ed a tutto il personale del Civico Ospedale, le più sentite manifestazioni di sincera gratitudine.

COMUNICATO

Il sottoscritto ad evitare ulteriori confusioni e disguidi commerciali avverte che nulla ha di comune per parentela ed affari con la ditta condotta e gerita dalla Signora **ANNITA BRUNETTI-MAZZOTTI** la quale esercita il commercio in Cesena sotto le ragioni di **A. MAZZOTTI**.

ARISTODEMO MAZZOTTI.

Pellicceria per Signora

In *Via di Circonvallazione dei Mulini* N. 8 si accettano ordinazioni e riparazioni in articoli di Pellicceria a prezzi modicissimi da non temere concorrenza.

 **ULTIME NOVITA** 
FEDORA GHERARDI.

PASTICCERIA VIA CARBONARI, 8

(di fronte al R. Lotto) **CESENA.**

Per l'assunzione in servizio di un abilissimo **Pasticciere Torinese** trovasi in grado di soddisfare a qualunque richiesta.

Svariato assortimento in Paste e Piatti dolci, Torroni, Pan speciale (certosino) Fave dolci, Frutta allo zucchero, Frutti canditi, Confetture al liquore, ecc.

— **PREZZI CONVENIENTISSIMI** —

Paste sconto 40 oio (28 alla lira)

IL DOTTOR PIETRO SAVIGNI

già assistente nella Sezione Otoriatrica della Poliambulanze Felsinra perfezionato nelle Cliniche di Parigi specialista per malattie di

NASO GOLA ORECCHIO

con Gabinetto in Rimini (Via Cairoli 4 Palazzo Arduini Telef. 26) terrà ambulatorio per sola specialità il *Giovedì e la Domenica in Cesena Via Mazzini 3* dirimpetto alla Farmacia Giorgi dalle 13 alle 17.

GABINETTO

MEDICO-CHIRURGICO-DENTISTICO

Il **Dott. P. Brenti** (allievo delle Scuole superiori Dentarie di Ginevra e di Parigi) che tiene a Forlì un Gabinetto corredato di tutti gli apparecchi i più moderni e perfezionati, ed un completo laboratorio di Protesi diretto da un'abile meccanico tedesco, ha aperto anche a *Cesena in Via Mazzini 3* (dirimpetto all'antea Farmacia Giorgi) un gabinetto di consultazioni per le

Malattie della Bocca e dei Denti

Il Gabinetto è aperto ogni Sabato dalle 9 alle 12 e dallo 2 alle 6 pom.

SPAZIO DISPONIBILE

CARTOLERIA

F.lli SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria
e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA

Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di
un nuovo e grandioso macchinario, oltre
ad eliminare il maneggio delle farine da parte
degli operai nella lavorazione delle paste
dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro
perfetto sia per qualità che per nettezza
ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza
e si garantisce la pronta spedizione
delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi
ferro chirurgico. Vendita di ferri
da taglio delle più accreditate
Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita
colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici

per ogni coltura

MACCHINE AGRICOLE

PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Unione Agricola Romagnola

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
con Sede Centrale in BOLOGNA

Vendita di Concimi, Materie prime, Pannelli, Concimi complessi, Solfi,
Solfato di rame, Prodotti agrari, Attrezzi rurali, Macchine agricole.

Succursali in Ferrara e Ravenna

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

Agenti Generali per Cesena e Circondario

Normanno Passerini e C. Corso Umberto I. N. 16.

MACCHINE SINGER DA CUCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO CESENA Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESI

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso,
sistema antico e moderno, di libri,
registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura
di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Usate il
Ferro-China Giorgi

SEMPRE VEGETI E ROBUSTI
con le

PILLOLE RIGENERATRICI VESI E CANTELLI

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti. — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza. —
Una scatola L. 1.50 — Quattro scatole, cura completa L. 5 (franche di porto)
FARMACIA GIORGI — CESENA

Usate il
Lactes Digestivi

Vesi e Cantelli

Prezzo L. 1.50

Rimedio sovrano contro la
pesantezza e il bruciore di
stomaco dopo i pasti ed otti-
mo disinfettante intestinale

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolatte finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Ballesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza.

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"** e CAFFÈ

— (GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907) —

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE —
premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e
con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di costituzione ecc.

In CESENA; Deposito esclusivo nella FARMACIA SALVI Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria

e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservate Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza